

Abbigliamento contraffatto venduto online: la Guardia di Finanza denuncia il titolare di una stamperia

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2025



Prosegue l'azione della Guardia di Finanza di Varese contro la contraffazione online. Le Fiamme Gialle hanno denunciato il titolare di una stamperia che, attraverso una nota piattaforma web, metteva in vendita capi di abbigliamento recanti marchi contraffatti. **L'indagine, condotta dalla Compagnia di Gallarate, ha portato al sequestro di migliaia di prodotti** e alla ricostruzione di un'attività illecita con un volume d'affari rilevante.

Le indagini partite dal web

L'intervento nasce dal monitoraggio delle vendite online, intensificato nel periodo che precede le festività natalizie. I militari hanno individuato un rivenditore che proponeva capi di abbigliamento con marchi noti, poi risultati contraffatti. Da qui è stata ricostruita l'intera catena di spedizione, risalendo al luogo di produzione.

Il capannone e la produzione illecita

Il punto di partenza della merce è stato individuato a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova. Su delega della Procura della Repubblica di Mantova, è stato perquisito un capannone dove operavano numerosi addetti al confezionamento.

La produzione avveniva grazie a computer collegati a macchinari in grado di stampare, su richiesta del

cliente, qualsiasi immagine sui capi di abbigliamento, comprese quelle riconducibili a note griffe.

Oltre 82mila capi e 350mila euro di ricavi

Secondo quanto accertato, tra aprile e dicembre 2025 l'attività illecita avrebbe consentito la messa in vendita di oltre 82mila capi – tra pantaloni, magliette e calze – per un ricavato superiore ai 350mila euro. Durante la perquisizione sono stati trovati anche numerosi pacchi già pronti per la spedizione, destinati anche all'estero, tutti sottoposti a sequestro.

Per questi fatti, il titolare dell'attività commerciale è stato deferito all'Autorità giudiziaria.

L'impegno delle Fiamme Gialle

L'operazione rientra nella più ampia attività di contrasto alla criminalità economico-finanziaria. L'obiettivo, spiegano dalla Guardia di Finanza, è duplice: tutelare le imprese che operano nel rispetto delle regole e difendere il tessuto produttivo italiano dagli effetti dannosi della contraffazione.

La diffusione del comunicato è stata autorizzata dalla Procura competente, in ottemperanza alla normativa vigente. Resta fermo il principio di presunzione di innocenza: la responsabilità degli indagati sarà accertata solo con sentenza irrevocabile di condanna.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it